

## Fondazione, la Corte dei Conti blocca i soldi per i creditori

**Pubblicato:** Martedì 20 Marzo 2012

**Il Comune di Gallarate non potrà venire incontro ai creditori**



della **Fondazione Culturale**, messa in liquidazione nell'autunno scorso: la **Corte dei Conti** – a cui era stato richiesto un parere da parte dell'amministrazione guidata da Edoardo Guenzani – ha detto che **non è consentito un intervento solo per ripianare i debiti** e ha ricordato l'obbligo per il Comune di "**valutare con estremo rigore la sussistenza di eventuali responsabilità** dei competenti organi (comunali e della fondazione)". Che potrebbe anche voler dire la **possibilità di una azione di responsabilità** nei confronti di chi si sedeva allora a Palazzo Borghi e di chi stava nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione.



La comunicazione ufficiale è contenuta nella deliberazione n.72 emessa dalla **sezione regionale lombarda della Corte dei Conti**. L'amministrazione comunale di Edoardo Guenzani **aveva chiesto di poter utilizzare un fondo di 600mila euro** (già accantonati a bilancio) per **sanare i debiti verso lavoratori e fornitori** di beni e servizi: la magistratura contabile ricorda le ingenti risorse destinate dal Comune alla Fondazione e alle stagioni teatrali e ripercorre la progressiva erosione del fondo e il concretizzarsi di un'irreversibile crisi economico finanziaria, fino alla decisione obbligata da parte del Cda della liquidazione. La Corte dei Conti spiega che **i soldi possono erogati solo "sulla scorta di un piano industriale e di un piano degli investimenti"**: ma siccome **la Fondazione non è più in attività**  **"l'ente locale non può accollarsi l'onere di ripianare anche occasionalmente le perdite gestionali** della fondazione, perché alle stesse deve essere in grado di far fronte la fondazione con il suo patrimonio". Stop dunque a qualunque stanziamento di soldi pubblici per chiudere la vicenda della Fondazione che gestiva il Condominio e il Teatro del Popolo (a destra: l'inaugurazione nel 2006): "l'erogazione di contributi straordinari a carico di un ente locale per soddisfare i creditori di una fondazione partecipata del medesimo **si configura quale operazione di mero ripiano dei debiti** derivante dalla gestione corrente, contrastante con il divieto – in capo ai soci pubblici – di interventi tampone con **dispendio di disponibilità finanziaria** a fondo perduto".

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it